

Codice A2006D

D.D. 13 febbraio 2026, n. 67

Museo Regionale di Scienze Naturali. Approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica tra il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese (EGAP Po piemontese).



ATTO DD 67/A2006D/2026

DEL 13/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Museo Regionale di Scienze Naturali. Approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica tra il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese (EGAP Po piemontese).

Premesso che:

- Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), istituito con Legge regionale n. 37 del 29 giugno 1978, ha tra le finalità primarie quella di promuovere l'incremento della cultura scientifica, incentivando l'interesse della popolazione, soprattutto giovanile, per le scienze naturali attraverso attività quali la conservazione e valorizzazione delle collezioni, la ricerca, la realizzazione di mostre ed eventi culturali, l'informazione, la didattica e gli scambi con altri musei e istituzioni scientifiche.
- Il MRSN sviluppa azioni sinergiche con altre istituzioni culturali pubbliche e private al fine di favorire la costruzione di una pluralità di offerte che avvicinino il pubblico alla produzione culturale nelle sue varie forme espressive.
- L'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese (EGAP Po piemontese), istituito con Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 e s.m.i., ha come finalità primarie quelle di: tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni; promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale; favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità; integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale; favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.
- L'EGAP Po piemontese negli anni ha prodotto ricerche scientifiche su diversi aspetti dell'ecologia fluviale e delle sue componenti, acquisendo quindi una profonda conoscenza del

proprio territorio di riferimento - territorio legato al fiume Po che tocca un'ampia porzione della Regione Piemonte fino a giungere ai confini con la Lombardia - e delle varie indagini scientifiche che vi si attuano.

- Entrambe le Parti condividono l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e scientifico, attraverso azioni che favoriscano l'interazione tra il pubblico e l'ambiente naturale e anche attraverso progetti di ricerca e di formazione.

Le Parti intendono avviare una collaborazione a titolo non oneroso per il raggiungimento di comuni obiettivi di carattere scientifico e culturale al fine di potenziare la propria attività di ricerca, di comunicazione e di educazione ambientale, favorendo la sensibilizzazione del pubblico su temi legati alla conoscenza, protezione e conservazione della natura.

La presenza di personale interno alle Parti, esperto in ambito botanico, faunistico, divulgativo ed educativo-museale, può consentire un proficuo scambio di esperienze e può ampliare i risultati di carattere scientifico, divulgativo e culturale di entrambe le Parti.

A partire dai proficui confronti sopra citati, l'EGAP Po piemontese e il MRSN ritengono di poter formalizzare una collaborazione per il raggiungimento di comuni obiettivi di carattere scientifico e culturale attraverso:

1. la collaborazione scientifica e divulgativa su iniziative legate alla diffusione della conoscenza naturalistica e su attività di Citizen science;
2. la consegna al MRSN di carcasse di animali rinvenuti morti, o parti di esse, e conservate presso le sedi dell'Ente per preparazioni tassidermiche e/o osteologiche, esemplari e materiali reperiti, come, ad esempio, i campioni d'erbario;
3. la consegna all'EGAP Po piemontese di alcuni esemplari tassidermizzati e di alcune preparazioni osteologiche, campioni d'erbario e collezioni entomologiche per attività didattiche, scientifiche o museali;
4. la collaborazione su corsi, workshop, nonché attività formative rivolte al pubblico, così come ai dipendenti e collaboratori, su temi diversi tra i quali: ricerca scientifica, tassonomia, metodi di analisi statistica, divulgazione scientifica e strategie di comunicazione ed educazione ambientale;
5. l'organizzazione, su scala regionale, nazionale e internazionale, di conferenze, seminari, workshop, rassegne e tavole rotonde, di carattere scientifico, su argomenti di ambito naturalistico, museale, di conservazione della natura e ricerca;
6. la collaborazione e lo scambio di esperienza tra i dipendenti e i collaboratori sulla gestione e valorizzazione di giardini botanici e centri visitatori, nonché sull'utilizzo di nuove tecniche di esposizione anche multimediali così come di allestimenti di vario genere;
7. la collaborazione volta allo sviluppo di nuove rassegne, di comunicazione della scienza, di attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica;
8. la possibilità di accesso a collezioni e ai dati presenti in banche dati a fini scientifici;
9. la collaborazione nella scrittura e presentazione di progetti nazionali ed europei che abbiano obiettivi condivisi;
10. la collaborazione per l'allestimento o il prestito di mostre tematiche a carattere naturalistico.

Rilevato che:

- il MRSN tra i suoi programmi di ricerca applicata e di innovazione museologica ha già sviluppato e realizzato diversi percorsi espositivi e pubblicazioni scientifiche e divulgative dedicate alla conoscenza;

- il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, di cui all'art. 6 della Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) al capitolo dedicato al MRSN prevede fra gli obiettivi prioritari del triennio quello di *“sviluppare o consolidare rapporti di collaborazione e scambio con Università, realtà scientifiche e istituzioni museologiche attive in Piemonte, in Italia e all'estero”*, nonché di *“implementare le Rete naturalistica e porre in essere azioni congiunte in relazione sia alle attività proprie delle singole realtà, sia alla diffusione mirata di iniziative tematiche e/o eventi organizzati dai singoli partecipanti o congiuntamente”*.

Preso atto che l'EGAP Po piemontese ha manifestato l'intenzione di ampliare la propria attività di collaborazione con istituzioni museali avviando una collaborazione con il MRSN attraverso la formalizzazione di un accordo di collaborazione tra i due Enti di durata quinquennale.

Considerato che le attività che daranno attuazione a detto accordo di collaborazione saranno definite in dettaglio da un piano di lavoro annuale concordato tra le parti.

Visto lo schema di accordo di collaborazione disciplinante i rapporti tra l'EGAP Po piemontese e il MRSN, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale n. 37 del 29 giugno 1978 "Istituzione del Museo Regionale di Scienze Naturali";
- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- gli artt. 17 e 18 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

- la Legge n. 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la stipulazione dell'accordo di collaborazione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese secondo lo schema che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la presente determinazione non prevede alcun onere finanziario a carico del Museo Regionale di Scienze Naturali per quanto riguarda lo sviluppo dell'accordo di collaborazione allegato.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, co. 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino

Allegato

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

tra

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE, con sede legale in Castagneto Po, via Alessandria, n. 2, codice fiscale 95000120063, di seguito indicato come EGAP Po piemontese, rappresentato dalla Direttrice dott.ssa Emanuela Sarzotti, nata a Torino il 03.03.1971 e domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede dell'EGAP Po piemontese in via Alessandria n. 2, 10090 Castagneto Po (TO).

e

SETTORE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Regione Piemonte (c.f. 80087670016/P.IVA 02843860012), di seguito MRSN, rappresentato, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", dal Dirigente dott. Ing. Marco Fino, nato a Cuneo il 03.03.1978 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del MRSN in Via Giolitti n. 36, 10123 Torino.

entrambe chiamate Parti

PREMESSE

- L'EGAP Po piemontese, istituito con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e sue successive modifiche e integrazioni (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), le cui finalità sono riassunte nelle indicazioni presenti nella poc'anzi citata legge istitutiva e nel relativo Statuto all'art. n. 5: "L'Ente persegue le seguenti finalità di carattere generale: a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni; b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale; c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità; d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale; e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta".
- L'EGAP Po piemontese ha prodotto negli anni un consistente numero di ricerche scientifiche con particolare riferimento a diversi aspetti dell'ecologia fluviale e delle sue componenti, acquisendo quindi una profonda conoscenza del proprio territorio di riferimento - territorio legato al fiume Po che tocca un'ampia porzione della Regione Piemonte fino a giungere ai confini con la Lombardia - e delle varie indagini scientifiche che vi si attuano.
- L'EGAP Po piemontese negli anni ha recuperato e conservato animali e parti di essi con lo scopo di un successivo utilizzo a scopi di divulgativi, didattici e di ricerca.
- L'EGAP Po piemontese negli anni ha attivato progetti di monitoraggio a lungo termine, tra i quali il monitoraggio della biodiversità legato in modo particolare alla Rete Natura 2000, con raccolta di campioni e formazione di competenze esterne.

- Il MRSN, istituito con legge regionale n. 37 del 29 giugno 1978, ha tra le finalità primarie quella di promuovere l'incremento della cultura scientifica, incentivando l'interesse della popolazione, soprattutto giovanile, per le scienze naturali attraverso attività quali la conservazione e valorizzazione delle collezioni, la ricerca, la realizzazione di mostre ed eventi culturali, l'informazione e la didattica e gli scambi con altri musei e istituzioni scientifiche.
- Il MRSN sviluppa la ricerca scientifico-naturalistica di carattere sistematico, curandone in particolare gli aspetti interdisciplinari ed i riflessi ecologici; conduce ricerche attinenti alle tecniche museologiche, divulgative e didattiche; favorisce gli scambi culturali nel campo delle scienze naturali, in stretta collaborazione con l'Università e con gli altri istituti scientifici operanti nella regione.
- Il MRSN sviluppa azioni sinergiche con altre istituzioni culturali pubbliche e private al fine di favorire la costruzione di una pluralità di offerte che avvicinino il pubblico alla produzione culturale nelle sue varie forme espressive.
- Il MRSN provvede all'aggiornamento ed all'accrescimento delle raccolte mediante scambi, donazioni, acquisti, spedizioni di ricerca e campagne di scavo; garantire la loro conservazione, custodia e valorizzazione; assicura l'accessibilità e la fruibilità delle collezioni alle varie categorie di utenti.
- Entrambe le Parti condividono l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e scientifico, anche attraverso azioni sinergiche che favoriscano l'interazione tra pubblico e l'ambiente naturale e attraverso progetti di ricerca e di formazione.
- La presenza di personale interno alle Parti, esperto in ambito botanico, faunistico, divulgativo, educativo e museale, può consentire un proficuo scambio di esperienze e ampliare i risultati di carattere scientifico, divulgativo e culturale di entrambe le Parti.
- Le Parti intendono avviare una collaborazione sinergica a titolo non oneroso per il raggiungimento di comuni obiettivi di carattere scientifico e culturale al fine di potenziare la propria attività di ricerca, di comunicazione e di educazione ambientale, favorendo la sensibilizzazione del pubblico su temi legati alla conoscenza, protezione e conservazione della natura.
- Tutto ciò premesso, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e il MRSN intendono avviare una collaborazione scientifico culturale in regime di reciprocità al fine di sviluppare competenze, creare reti di relazioni e rafforzare il ruolo e l'offerta di entrambi gli Enti nella vita scientifica, educativa e culturale delle regioni di appartenenza attraverso la seguente Convenzione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione tra le Parti finalizzata alla realizzazione di attività congiunte di formazione, comunicazione, ricerca scientifica, culturale. Tali attività potranno includere:

- la collaborazione scientifica e divulgativa su iniziative legate alla diffusione della conoscenza naturalistica e su attività di Citizen Science;
- la consegna al MRSN di carcasse di animali rinvenuti morti, o parti di esse, e conservate presso le sedi dell'Ente-Parco per preparazioni tassidermiche e/o osteologiche, esemplari e materiali reperiti, come, ad esempio, i campioni d'erbario;
- la consegna all'EGAP Po piemontese di alcuni esemplari tassidermizzati e di alcune preparazioni osteologiche, campioni d'erbario e collezioni entomologiche per attività didattiche, scientifiche o museali;
- la collaborazione su corsi, workshop nonché attività formative rivolte al pubblico così come ai dipendenti e collaboratori su temi diversi tra i quali: ricerca scientifica, tassonomia, metodi di analisi statistica, divulgazione scientifica e strategie di comunicazione ed educazione ambientale;
- l'organizzazione, su scala nazionale e internazionale, conferenze, seminari, workshop, rassegne e tavole rotonde di carattere scientifico su argomenti di ambito naturalistico, museale, di conservazione della natura, di ricerca;
- la collaborazione e lo scambio di esperienza tra i dipendenti e collaboratori delle Parti sulla gestione e la valorizzazione di giardini botanici, di centri visitatori, sull'utilizzo di nuove tecniche di esposizione e multimediali così come di allestimenti di vario genere;
- la collaborazione volta allo sviluppo di nuove rassegne, di comunicazione della scienza, di attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica;
- la possibilità di accesso a collezioni e ai dati presenti in banche dati delle Parti a fini scientifici;
- la collaborazione nella scrittura e presentazione di progetti nazionali ed europei che abbiano obiettivi condivisi;
- la collaborazione per l'allestimento o il prestito di mostre tematiche a carattere naturalistico.

Art. 3 - Durata

La presente convenzione ha durata di 5 anni a partire dalla data della sua sottoscrizione. Alla scadenza, la convenzione potrà essere rinnovata su accordo scritto delle Parti.

Art. 4 - Impegni delle Parti

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese si impegna a:

- dare avvio a collaborazioni di ricerca scientifica fornendo anche supporto logistico sul territorio e fornendo eventuali campioni provenienti dall'area protetta o accesso a banche dati;

- organizzare e progettare eventi di divulgazione delle attività di ricerca e conservazione anche presso le strutture del Museo;
- consegnare al Museo carcasse di animali rinvenuti morti, o parti di esse, o materiale entomologico e botanico conservati presso le sedi dell'EGAP Po piemontese per preparazioni tassidermiche e/o osteologiche e di erbario;
- ospitare mostre messe a disposizione dal Museo;
- fornire supporto al Museo per attività di divulgazione scientifica e di Citizen science che si svolgano sul territorio dell'EGAP Po piemontese e dare agli stessi diffusione tramite i propri canali informativi;
- ritirare, allestire e restituire intatti gli eventuali allestimenti temporanei ricevuti in prestito e a dare opportuna conoscenza e visibilità della collaborazione con Museo.

Il Museo si impegna a:

- dare avvio a collaborazioni di ricerca scientifica basate anche su proprie collezioni e banche dati;
- organizzare e progettare eventi di divulgazione delle attività di ricerca e conservazione presso le strutture dell'EGAP Po piemontese;
- ospitare mostre messe a disposizione dall'EGAP Po piemontese;
- condividere materiali e attività di educazione ambientale a sua discrezione consentendone l'utilizzo all'EGAP Po piemontese;
- ospitare presso la propria sede eventi organizzati dall'EGAP Po piemontese;
- fornire all'EGAP Po piemontese alcuni esemplari tassidermizzati e/o alcune preparazioni osteologiche, oltre che campioni d'erbario e collezioni entomologiche da utilizzare per scopi didattici, divulgativi e museali;
- dare disponibilità per occasioni di formazione e aggiornamento presso il Museo al personale dell'EGAP Po piemontese;
- fornire consulenza organizzativa e di campo in occasione di eventi di divulgazione scientifica e di Citizen science concordati e co-organizzati con l'EGAP Po piemontese e dare agli stessi diffusione tramite i propri canali informativi;
- offrire in prestito all'EGAP Po piemontese allestimenti temporanei a carattere naturalistico non in uso.

Art. 5 - Comitato di Coordinamento

Viene costituito un Comitato di Coordinamento, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, incaricato di:

- coordinare le attività previste dalla convenzione;
- monitorare l'andamento delle iniziative;
- valutare nuove opportunità di collaborazione.

Art. 6 – Risultati

Eventuali materiali creativi, quali pubblicazioni, foto o video, prodotti nell'ambito della collaborazione saranno condivisi tra le Parti, con indicazione congiunta del diritto d'autore. I risultati delle attività generati dalla presente convenzione saranno documentati e pubblicizzati a cura delle Parti attraverso i rispettivi canali informativi, nei modi concordati e pianificati durante lo sviluppo delle attività.

Art. 7 - Modifiche alla Convenzione

Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti.

Art. 8 - Recesso

Le Parti potranno recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione con un preavviso di 60 giorni: in tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Il presente accordo è letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che la dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce e a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Art. 9 - Clausole Finali

La presente convenzione non costituisce un rapporto di subordinazione né di rappresentanza tra le Parti.

Essa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione da parte di entrambe le Parti.

Torino, lì

Per l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese
La Direttrice dott.ssa Emanuela Sarzotti

Per il Museo Regionale di Scienze Naturali
Il Dirigente dott. Ing. Marco Fino